

Ventiduesima di campionato: è una gran vigilia in attesa di Toro-Juve

Il derby-scudetto torinese i napoli dirà la sua?

NAPOLI-TORINO - Pesola, pur tra i problemi, è fiducioso: "Difficile per noi, ma non facile per loro" - Granata in forma

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 25 marzo.
«Difficile per il Napoli, non facile per il Torino». La definizione è di Bruno Pasola, che riprende naturalmente la partita di domenica. «Difficile» perché al Napoli mancano uomini importanti, «non facile» perché il Torino avrà di fronte una squadra mutilata ma desiderosa di lottare per un risultato di prestigio. Il trainer azzurro non appare però preoccupato. Ripete un lungho e ripetuto: «Non so se questo elenco viene osservato con cura, si nota che il solo Orlandini può essere considerato «titolare vero». Spiegando, Favara, Vinazzani, Pogliana e lo stesso Castellani per cui si nutrono ancora speranze di recupero sono titolari «aggiunti».

«Chiarissimo è il rapporto spazio sul momento del Napoli. Vorrebbe voglia di parlare di delusione, ma il trainer risponde: «Macché delusione! Noi non eravamo partiti per vincere lo scudetto, lo almeno non l'avevo mai promesso ai tifosi. Forse avevano inquisito il sogno soltanto i nostri supporter. Noi tecnici e giocatori non la pensiamo così». Attraversiamo un periodo buio. Siamo in semifinale nella Coppa della Coppa, puntiamo al terzo posto in campionato non dimenticando che Inter e Fiorentina devono vincere a Napoli, «abbiamo vinto la Coppa italo-inglese. Non parlo di Coppa Italia, ma in finale, ma ci siamo per diritti acquisiti lo scorso anno».

JUVENTUS-CESENA - Proprio contro i romagnoli incominciò l'anno scorso la "crisi di primavera" dei bianconeri - Quasi certo Cabrini al posto di Cuccureddu con Spinosi in panchina

La ventiduesima giornata fu fatale alla Juventus nella scorsa stagione: a Cesena ebbe inizio la «crisi di primavera», con la prima delle 3 clamorose sconfitte consecutive subite dai bianconeri che portò alla fine della stagione. Il distacco di 5 punti e di vantaggio sul secondo, a Cesena ci fu un episodio, nel finale di gara, che fu probabilmente decisivo: la Juventus, dopo aver concluso in vantaggio il primo tempo con un gol di Damiani al 65°, raggiunse e superò da un'autorevole di Spinosi doppiata da Bertarelli. L'occasione per pareggiare capì sul destro di Casuso ma Bettega, a portiere battuto, fu usata. Involontariamente il pallone sul fondo.

«Casuso mi tirò addosso», ricorda Bettega, «non parlo mai di formazioni, perché noi abbiamo sedici titolari, e giocare quello in forma. Comunque, se il pubblico non è in grado di apprezzare le riserve di una autentica classe professionale. Meriterebbero tutti di giocare». «Comunque, è facile pensare che Radice voglia presentare il Napoli in un'ottica di continuità. La sua formazione che ha giocato domenica, con Casaglia, Butti e Garritano, non cambia. Domattina il granata si allenano sul campo di Socorro».

«L'ottimismo del trainer non è condiviso da tutti in città. Anzi, alcuni della squadra si nota se non castelli, un diffuso. Prima dei grandi incontri il «San Paolo» ospitava migliaia di tifosi che seguivano gli incontri in un'area per la solita partita-prova sulle gradinate dello stadio si contavano al e no due-trecento mila. Il presidente più a divertirsi che a fare il. La delusione deriva dal gioco scarno della squadra, dal momento di impaccio importante (ad esempio la sconfitta in casa con la Juventus), dal mancato lancio di giovani che il trainer, forse per i problemi di bilancio, non ha mai lavorato con i giovani. Una frase che si è fatta la discussione, ma anche convinto poco.

Milan sempre nel caos Inter spera nell'incasso

Milano, 25 marzo.
Juventus e Inter saranno di fronte anche in Coppa Italia, la finale deciderà il sorteggio effettuato oggi in Lega, davanti ai rappresentanti della otto società. Dopo quattro ore di discussioni per altro non è stato possibile formulare un verdetto. Il presidente della società nerazzurra (261 milioni) - ma per una partita con la Juventus).

Coppa Italia gironi pronti

Milano, 25 marzo.
L'AEK di Atene giungerà domani a Torino, il tecnico ceco-olandese vuole vedere personalmente la Juventus contro il Cesena ed affiderà la squadra al suo vice «vic» Anastasiadis. La partita verrà teletrasmessa in diretta dalla televisione ellenica. Il segretario del club, Anastasiadis ha anche chiesto alla Juventus 10 mila dollari, sebbene la partita venga teletrasmessa in diretta dalla televisione ellenica. Il segretario del club, Anastasiadis ha anche chiesto alla Juventus 10 mila dollari, sebbene la partita venga teletrasmessa in diretta dalla televisione ellenica.

Derby, 213 milioni incasso record

Per il derby-scudetto, in programma fra nove giorni, non si trovano più biglietti: le scorte sono già esaurite sia in sede che nelle rivendite e operano sul mercato. Il presidente della società torinese, Duina, ha annunciato che il record di incasso della «stracittadina» (che è di 200 milioni) verrà battuto dal derby-scudetto. Il presidente della società torinese, Duina, ha annunciato che il record di incasso della «stracittadina» (che è di 200 milioni) verrà battuto dal derby-scudetto.

Derby, 213 milioni incasso record

Per il derby-scudetto, in programma fra nove giorni, non si trovano più biglietti: le scorte sono già esaurite sia in sede che nelle rivendite e operano sul mercato. Il presidente della società torinese, Duina, ha annunciato che il record di incasso della «stracittadina» (che è di 200 milioni) verrà battuto dal derby-scudetto.

Derby, 213 milioni incasso record

Per il derby-scudetto, in programma fra nove giorni, non si trovano più biglietti: le scorte sono già esaurite sia in sede che nelle rivendite e operano sul mercato. Il presidente della società torinese, Duina, ha annunciato che il record di incasso della «stracittadina» (che è di 200 milioni) verrà battuto dal derby-scudetto.

A San Siro, un nostalgico derby tra Mazzola e Rivera

C'era una volta il "boom",

C'era una volta il "boom". E la grassa culla di questo "boom" era, in quel tempo, Milano. Felice di se stessa, bonariamente vanagloriosa, gonfia di beni e fortune, di «dani» e «commerci», la capitale morale d'Italia allora, Gian Rivera, descrivendo le tribù meneghine avviate a San Siro, al completo per la buona storia del loro abiti, per le giacchette ben posate, per l'aria benedetta da risotti e affetti, da collette e portafogli. Vedendo certi salotti dei ricchi, gli osservatori più attenti parlavano di stile «sui-milanesi»: tanta era la ricchezza, il superfluo, l'esposizione fatta per sbalordire.



«C'era anche il derby meneghino, allora: con lo Schiaffino e poi Rivera, con Suarez Lutato e Mazzola. Il derby era un «suare», un appuntamento che imponeva alle migliori «damigiane» di Lombardia particolari «maniere». I giocatori completi non venivano in primavera. Il sinistro di Corso, gli aloni di Jari, il semiterno tocco in più del Giannino d'oro, venivano una cornice da Scala. E San Siro si autodefiniva, infatti, la Scala del calcio: anche i caratteri più lucidi e i convulsi più simpatici della ricca metropoli dovevano, più o meno forzatamente, occuparsi del derby tra Inter e Milan: non solo il critico Gianrico Ferraris, accanito tifoso rossoneria, ma Camilla Cederna che intervistava Rivera, e poi i «pittori» di architetti, psicologi, intellettuali radunati e sparsi, costretti a interpretare il fenomeno offerto da signori che, per un mese, si battono per il primato in mutande opache in smoking e dipinti come indiani, offrivano come mostruose opere d'arte. In quel momento, quel «boom» di biglietti era un fenomeno che si ripeteva ogni anno, con un'eco che si ripercuoteva su tutta Italia e all'estero. Probabilmente si registrarono il tutto esaurito con un incasso di 265 milioni non lontano dai record di 283 milioni toccato col Borussia Dortmund. Il Cesena è da ieri sera a Cambiano. I tecnici Ferraris e Neri non hanno ancora annunciato lo schieramento, ma lasciano capire che il Cesena adatterà una tattica in serata, però, ha cambiato idea e, conversando con un altro giornale, ha definito Rivera «un ragazzo di grande classe». Il resto dovrebbe giocare gli stessi che hanno pareggiato con la Sampdoria con Bardini, Palese e Cera (o Pepe) in panchina.

«C'era una volta il derby, ahimè. Ora Milano l'ha perduto, anche il «vecchietto» Mazzola impettito e fa: non siamo ridotti a zero: anche se l'altro «vecchietto», Rivera, face secondo suo ormai ancora comune e seguito a «profili» come bandiera del Milan. Ma San Siro non trabocca di tifosi, le signore in pelliccia o in completi primaverili sono scomparse. I biglietti di «ultra» e «comandano» sono formati da ragazzi della cultura, che non conoscono più il calcio, quel momento, quel «boom» di biglietti era un fenomeno che si ripeteva ogni anno, con un'eco che si ripercuoteva su tutta Italia e all'estero.

«C'era una volta il derby, ahimè. Ora Milano l'ha perduto, anche il «vecchietto» Mazzola impettito e fa: non siamo ridotti a zero: anche se l'altro «vecchietto», Rivera, face secondo suo ormai ancora comune e seguito a «profili» come bandiera del Milan. Ma San Siro non trabocca di tifosi, le signore in pelliccia o in completi primaverili sono scomparse. I biglietti di «ultra» e «comandano» sono formati da ragazzi della cultura, che non conoscono più il calcio, quel momento, quel «boom» di biglietti era un fenomeno che si ripeteva ogni anno, con un'eco che si ripercuoteva su tutta Italia e all'estero.

«C'era una volta il derby, ahimè. Ora Milano l'ha perduto, anche il «vecchietto» Mazzola impettito e fa: non siamo ridotti a zero: anche se l'altro «vecchietto», Rivera, face secondo suo ormai ancora comune e seguito a «profili» come bandiera del Milan. Ma San Siro non trabocca di tifosi, le signore in pelliccia o in completi primaverili sono scomparse. I biglietti di «ultra» e «comandano» sono formati da ragazzi della cultura, che non conoscono più il calcio, quel momento, quel «boom» di biglietti era un fenomeno che si ripeteva ogni anno, con un'eco che si ripercuoteva su tutta Italia e all'estero.

Così operiamo in Italia. Costruttivamente. Fate prima un giro in città e confrontate case, finiture, prezzi. Poi venite a trovarci a Torino Ovest.



Nessuna impressione di costrizione, ma un senso di freschezza al solo vedere il complesso. Per non parlare della vista sul Monviso. Mercato, scuola elementare e media sono a poche centinaia di metri. Gli appartamenti sono di vari tagli, da 2 a 6 vani, ben costruiti e rifiniti con cura. E i prezzi? Noi li riteniamo molto interessanti, come anche le condizioni di pagamento. Informatevi in giro, poi venite a trovarci.

Informazioni e visite in luogo: Beinasco, Strada Torino 90 - Tel. 34.98.939.

Ufficio vendite in città: Torino, C.so Massimo d'Azeglio 60 - Tel. 65.09.123

Il trainer dell'AEK arriva oggi a Torino

Atene, 25 marzo.
L'AEK di Atene giungerà domani a Torino, il tecnico ceco-olandese vuole vedere personalmente la Juventus contro il Cesena ed affiderà la squadra al suo vice «vic» Anastasiadis. La partita verrà teletrasmessa in diretta dalla televisione ellenica. Il segretario del club, Anastasiadis ha anche chiesto alla Juventus 10 mila dollari, sebbene la partita venga teletrasmessa in diretta dalla televisione ellenica.

Zigoni prosciolto per la bottiglietta

Milano, 25 marzo.
L'accusa di simulazione fatta contro tre giocatori del Verona (Zigoni, Sirena e Fracassi) implicati nel famoso caso della bottiglietta (gara Juventus-Verona del 21 novembre scorso) non è stata accolta dalla Commissione disciplinare della Lega. Gli imputati sono stati prosciolti.

Le quote della Tris

Zio Tom davanti a Ubi e Orlandini ha vinto ieri a S. Siro il premio Gladio, corsa Tris della settimana, combattimento vicentino 6-128. Quota modesta: 1, 128,60 per 161 vincitori.

Tekaid a Sesto

Le centiste della Tekaid Torino giocano stasera a Sesto San Giovanni (ore 21) contro la Gbc. Finale Alfa-Fischer di sci. Con la partecipazione di oltre 100 atleti, fra i quali i quattro atleti del Gruppo (Rolly Thoenen, Herbert Plank, Carlo Senoner) si disputa domani a Madonna di Campiglio la finale del Trofeo Alfa-Fischer.

Klippan contro Panini prestigio più orgoglio

(r.c.) La Panini, avversaria oggi al palasport del Parco Ruffini (intorno ore 17,30) della Klippan è la squadra di maggior prestigio della pallavolo italiana. Ha un solo difetto: negli anni dispari non riesce ad esprimersi in maniera pari al proprio valore. Così quest'anno la Panini Modena, squadra campione d'Italia, si trova nell'attuale «pote scudetto» ad inseguire insieme alla Pirelli Catania la fuggitiva Federalfio.

Vinovo: oggi nel trotto il premio Monte Bianco

(r.c.) Trotto nel pomeriggio a Vinovo: otto corse in programma con inizio alle 15. Tre anni fa il premio Monte Bianco (L. 3.850.000, m. 1640). La corsa sembra a disposizione dei compagni di colori: Mare Nostrum (V. Guzzinati) e Quarta (G. Guzzinati).

Le quote della Tris

Zio Tom davanti a Ubi e Orlandini ha vinto ieri a S. Siro il premio Gladio, corsa Tris della settimana, combattimento vicentino 6-128. Quota modesta: 1, 128,60 per 161 vincitori.

Tekaid a Sesto

Le centiste della Tekaid Torino giocano stasera a Sesto San Giovanni (ore 21) contro la Gbc. Finale Alfa-Fischer di sci. Con la partecipazione di oltre 100 atleti, fra i quali i quattro atleti del Gruppo (Rolly Thoenen, Herbert Plank, Carlo Senoner) si disputa domani a Madonna di Campiglio la finale del Trofeo Alfa-Fischer.

I nostri pronostici

Totocalcio n. 30

Bologna-Catanzaro	1 x
Florentina-Genoa	1 x 2
Inter-Milan	1 x
Juventus-Cesena	1
Napoli-Torino	x
Parma-Verona	x
Roma-Lazio	1 x 2
Sampdoria-Foggia	1 x 2
Como-Monza	1 x
Lecco-Taranto	1 x
Sambenedettese-Catania	x
Triestina-Udinese	x
Reggina-Messina	1

Totip - Conc. n. 13

PRIMA CORSA	2 x
(Montecatini tr.)	x 2
SECONDA CORSA	2 x 1
(Bologna tr.)	1 x 2
TERZA CORSA	1 1
(Padova tr.)	x 2
QUARTA CORSA	1 1
(Napoli tr.)	x 2
QUINTA CORSA	2 x
(Torino tr.)	1 x
SESTA CORSA	2 x
(Trieste tr.)	1 2

AEK ATENE JUVENTUS

SEMINALE COPPA UEFA VIAGGIO A TORINO E 4 GIORNI DA TORINO E MILANO

Quote da L. 197.000

Informazioni e prenotazioni:

Agenzia QUICK
VIA ARSENALE 28 - TORINO
TEL. 549.062

AEK ATENE JUVENTUS

SEMINALE COPPA UEFA VIAGGIO A TORINO E 4 GIORNI DA TORINO E MILANO

Quote da L. 197.000

Informazioni e prenotazioni:

Agenzia QUICK
VIA ARSENALE 28 - TORINO
TEL. 549.062

Torino Ovest

È il nuovo complesso residenziale situato a Beinasco, nell'immediata cintura di Torino. Cioè praticamente in città. A 30 minuti dalla Stazione di Porta Nuova. 1300 metri dalla Fiat Mirafiori. Adiacente allo svincolo della tangenziale Sud che collega tutte le autostrade.

A Torino Ovest tutto è stato scelto con cura: posizione, finiture, qualità dei materiali e delle soluzioni, impianti condominiali.

Ad esempio, c'è una grande piscina, parco giochi per i bambini con pista ciclabile. C'è anche il gioco delle bocce, per un pizzico di tradizione torinese in un ambiente che offre relax e tanto verde.

SGI

Società Generale Immobiliare